



Giovanni D'Alise

PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI CASERTA

Prot. N. 141/2019

Caserta, 22 giugno 2019

- **Vista** la domanda del Reverendo Padre Angelo Piscopo, dei Frati Minori Cappuccini, del 30 ottobre 2018, con la quale faceva istanza di incardinazione nella nostra Diocesi di Caserta per motivi ivi espressi e più volte ribaditi e presi in considerazione dai Superiori della Provincia di Napoli;
- **Vista** la lettera del Ministro Provinciale Padre Leonardo Franzese, del 22 ottobre 2018, Prot. N. 071/2018, con la quale il Padre Provinciale dava parere positivo alla richiesta del Padre Angelo Piscopo, pur sottolineando alcune paterne precisazioni;
- **Convocato** il Collegio dei Consultori della Diocesi di Caserta, avendo preso in considerazione la domanda di incardinazione sopra menzionata ed avendo il Collegio dei Consultori dato parere positivo;
- **Visto** il Rescritto Prot. N. 38139/2003, del 25 aprile 2019, della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica in cui si concede l'indulto in favore del Reverendo Padre Angelo Piscopo dei Frati Minori Cappuccini;
- **Vista** la lettera del Ministro Provinciale di Napoli Fr. Leonardo Franzese, giunta attraverso posta raccomandata in data 18.06.2019, con la quale mi trasmetteva il Rescritto della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica;
- **Tenuto conto** dei canoni 265-267, 691 e 693 del Codice di Diritto Canonico vigente,

con il presente,

DECRETO

di accogliere il Reverendo Padre Angelo Piscopo nella Diocesi di Caserta *ad experimentum*, a norma del canone 693 del Codice di Diritto Canonico e secondo le indicazioni del Rescritto stesso della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, che così recita: “...*Durante il periodo di prova perde il diritto di voce attiva e passiva nel suo Istituto. Se è rifiutato dall'Ordinario, avvisato il Superiore, deve ritornare all'Istituto. Durante o al termine del periodo di prova, se accolto definitivamente, l'Oratore rimane separato dall'Istituto ed ipso facto incardinato nella diocesi di Caserta secondo le norme dei canoni 265, 267, 269 del Codice di Diritto Canonico*”.

IL CANCELLIERE VESCOVILE

Mons. Pietro De Felice

Mons. Pietro De Felice



IL VESCOVO

Giovanni D'Alise

+ Giovanni D'Alise

